

# Milano, il nuovo edificio progettato da Mario Botta per la Scala del futuro

È stata posata oggi la prima pietra del nuovo edificio che sorgerà in via Verdi, opera essenziale prevista come complementare al necessario ampliamento della sede storica del **Teatro alla Scala** già al momento dell'acquisto della palazzina stessa, avvenuto nel 1997. Presenti alla cerimonia **Giuseppe Sala**, sindaco di Milano e presidente della Fondazione Teatro alla Scala, **Stefano Bruno Galli**, assessore all'Autonomia e Cultura Regione Lombardia, monsignor **Carlo Azzimonti**, vicario episcopale, **Dominique Meyer**, sovrintendente del Teatro alla Scala, **Maria Di Freda**, direttore generale, **Marco Morelli**, direttore tecnico e l'architetto progettista Mario Botta.

Le nuove soluzioni organizzative e produttive che potranno essere adottate con questo intervento consentiranno di migliorare lo svolgimento dell'attività artistica, grazie all'ampliamento dell'area di montaggio e smontaggio delle scene e alla realizzazione delle nuove sale prova per l'Orchestra e il Ballo, oltre a garantire gli spazi necessari al rientro in Teatro di quelle funzioni amministrative ancora ubicate in sedi esterne. Il piano economico-finanziario prevede un investimento complessivo di 17 milioni di euro. La realizzazione del progetto architettonico è stata affidata all'architetto **Mario Botta** che, insieme allo studio dell'architetto **Emilio Pizzi**, si era già occupato dell'importante intervento di restauro e ristrutturazione della sede storica del Teatro e dell'area tecnica della torre scenica realizzata tra il 2001 e il 2004, al fine di garantire la coerenza stilistica della nuova palazzina con gli altri edifici del Teatro.

Il linguaggio è quello tipico dell'architetto ticinese:

geometrie precise, alternanza di pieni e vuoti e cura nel rivestimento. Come per la torre scenica nel 2004, si scaverà diciotto metri al di sotto del suolo (gli ultimi metri sono sotto il livello della falda acquifera) e si arriverà all'altezza della torre stessa (circa 36 metri fuori terra). Complessivamente sono sei piani sotterranei e undici fuori terra. I piani sotterranei saranno in gran parte occupati da un unico spazio, la sala prove per l'orchestra, con una superficie di circa 310 metri quadri e alta 14 metri. Le dimensioni e l'altezza della sala, appositamente concepite dal punto di vista acustico con la consulenza del noto progettista acustico **Yasuhisa Toyota**, consentiranno di avere il miglior risultato musicale per le prove e di poter utilizzare tale ambiente anche come sala d'incisione. Il palcoscenico diventerà invece ancora più profondo raggiungendo i 70 metri con la creazione di un'area in cui sarà possibile eseguire il montaggio/smontaggio delle scene senza disturbare le attività di prova o spettacolo in corso. Saranno inoltre realizzati una nuova sala prove ballo della superficie di circa 150 mq, posta all'ultimo piano dell'edificio, e nuovi spazi per l'archivio storico documentale, attualmente ubicato in un deposito esterno.

La pandemia da Covid-19 ha comportato la necessità di adeguare il Piano di sicurezza e coordinamento con l'adozione di stringenti misure di prevenzione e protezione che hanno consentito una immediata ripresa dei lavori non appena le norme lo hanno consentito, e una riprogrammazione dei lavori che ha permesso grazie al coordinamento della Direzione centrale lavori di Aria Spa (Centrale di committenza Ausiliaria dell'intervento) e alla collaborazione dell'RTI affidataria di recuperare quasi interamente il ritardo accumulato durante il *lockdown*. Il termine dei lavori è previsto per il mese di dicembre del 2022.

*In copertina, rendering del nuovo edificio progettato da Mario Botta in via Verdi a Milano*